



# Ministero per i beni e le attività culturali

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

## LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTA la nota prot. 7 del 7 novembre 2018, ricevuta il 13 novembre 2018, con la quale la Consulta beni culturali e edilizia della Conferenza Episcopale Triveneto ha inoltrato, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 42/2004, la richiesta prot. BC-2018-385 del 16 ottobre 2018, di verifica dell'interesse culturale nell'immobile di proprietà della Parrocchia di Arcugnano (Vicenza), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	MONUMENTO AI CADUTI DI ARCUGNANO
provincia di	VICENZA
comune di	ARCUGNANO
località	ARCUGNANO - TORRI
proprietà	PARROCCHIA DI ARCUGNANO (VICENZA)
sito in	VIA SANTA GIUSTINA, 103

distinto al C.T.	foglio 7, particella 191;
confinante con	foglio 7 (C.T.), particelle 321 e 74 – via Santa Giustina foglio 5 (C.T.), particelle 142;

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. 3459 dell'8 febbraio 2019;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	MONUMENTO AI CADUTI
provincia di	VICENZA
comune di	ARCUGNANO
località	ARCUGNANO - TORRI
proprietà	PARROCCHIA DI ARCUGNANO (VICENZA)
sito in	VIA SANTA GIUSTINA, 103

distinto al C.T.	foglio 7, particella 191 parte;
------------------	---------------------------------



confinante con

foglio 7 (C.T.), particelle 191 restante parte e 420 –  
foglio 5 (C.T.), particelle B e 142 – via Santa Giustina,

presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

#### DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 25 febbraio 2019, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *MONUMENTO AI CADUTI DI ARCUGNANO*, sito nel comune di Arcugnano (Vicenza), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 25 febbraio 2019

Il Presidente della Commissione regionale  
Sostituto Supplente

giusta nota DG-BI n. 13229 del 20/11/2018BG  
(arch. Luigi GIRARDINI)





*Ministero per i beni e le attività culturali*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

**ARCUGNANO (VI) - MONUMENTO AI CADUTI**  
**SITO IN VIA S. GIUSTINA, 103**  
*catastalmante distinta al C.T., foglio 7, particella 191 parte,*  
*di proprietà della Parrocchia di Arcugnano (Vicenza)*

Il monumento si presenta prospetticamente sotto forma di tempio di ordine ionico. Le due colonne laterali poggiano su di un piano in conglomerato cementizio, hanno una base in pietra formata da toro, scozia, toro e listello. Il fusto si presenta in pietra con finitura liscia, una lavorazione a scanalature è presente appena sotto al capitello e delimitata alle estremità da due collarini di diverso spessore. Il capitello è di ordine ionico, con echino a ovuli e sovrastante abaco che sorregge l'epistilio. Sopra quest'ultimo nella parte destinata al fregio è presente l'incisione "AI NOSTRI EROI". Gheison e gheison inclinato sono in pietra privi di lavorazioni, come pure il sima inclinato. Nel frontone è collocata una scultura commemorativa in pietra raffigurante un elmetto, sopra a mortaio e baionetta incrociate con rami di alloro laterali. La parte centrale racchiusa tra colonne e trabeazione murata e intonacata, ha una lastra in marmo con incisi i nomi dei caduti, con al di sopra la scultura con un aquila che sorregge la bandiera della patria. Lateralmente alle colonne sono presenti due muretti in pietra a vista con capitelli ornati in pietra e ai margini due sfere in pietra che sorreggono dei porta lumini. Di fronte poco distante dai muretti laterali e centrati su di essi sono posizionate due residuati bellici. L'area di rispetto del monumento è delimitata frontalmente da balaustre in pietra. Per accedere al monumento si percorre un breve spazio pavimentato in marmo biancone alla palladiana.

Il 6 giugno 1920 furono inaugurate le prime due lapidi con incisi i nomi dei caduti della Prima Grande Guerra. Il 26 settembre 1920 avvenne l'inaugurazione del Monumento ai Caduti, realizzato dallo scultore prof. Napoleone Guizzon di Vicenza, sul quale furono poste le due lapidi. Più tardi il monumento venne retrocesso di alcuni metri e sistemato (non si è a conoscenza della data), arricchendolo di balaustra in pietra dei Berici e cancelletto in ferro battuto con due bombe (scritti presumono sia avvenuto nel 1957 sotto la direzione del capomastro Vicari Emilio). Il 2 giugno del 1986 il monumento viene nuovamente spostato arretrandolo e posizionandolo ove è ora.



Ptta San Fermo, 3/a - 37121 VERONA - C.F.: 80022500237 - Codice IPA: CER15H

tel. 0458050111; fax 045597504 - 0458050147; Ufficio Esportazione tel. 0458050198

E-mail: [sabap-vr@beniculturali.it](mailto:sabap-vr@beniculturali.it) PEC: [mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it)

Sito Web <http://sbap-vr.beniculturali.it>





*Ministero per i beni e le attività culturali*

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA**

Il Monumento ai Caduti di Torri di Arcugnano, presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004, in quanto costituisce un apprezzabile esempio locale di architettura commemorativa, come molte altre diffuse nel territorio vicentino. Posizionato lungo l'asse centrale del paese, nei pressi della chiesa Parrocchiale a lato del campanile, contribuisce alla connotazione dello spazio urbano come elemento identitario e di memoria. Risulta degna di nota anche la sistemazione prospiciente delimitata da una doppia balaustrata di rispetto e articolata in un'area a verde con percorso pavimentato, che definisce la quinta urbana dando risalto al monumento. Nell'area non sono stati accertati ad oggi elementi archeologici. In riferimento all'immobile in questione, pertanto, allo stato attuale delle conoscenze il sottosuolo non risulta di interesse archeologico.

Si segnala tuttavia che le aree adiacenti l'immobile sono da considerare ad alto rischio archeologico in quanto il territorio comunale di Brendola risulta ricco di rinvenimenti databili sia alla protostoria sia all'età romana (Carta Archeologica del Veneto, III, 50.120 -50.17, pp. 50-53).

Funzionario architetto  
Arch. Marco Cofani

Funzionario archeologo  
Dott.ssa Paola Salzani

Il Presidente della Commissione

ARCH. LUIGI GIARDINI

IL SOPRINTENDENTE  
Fabrizio Magani

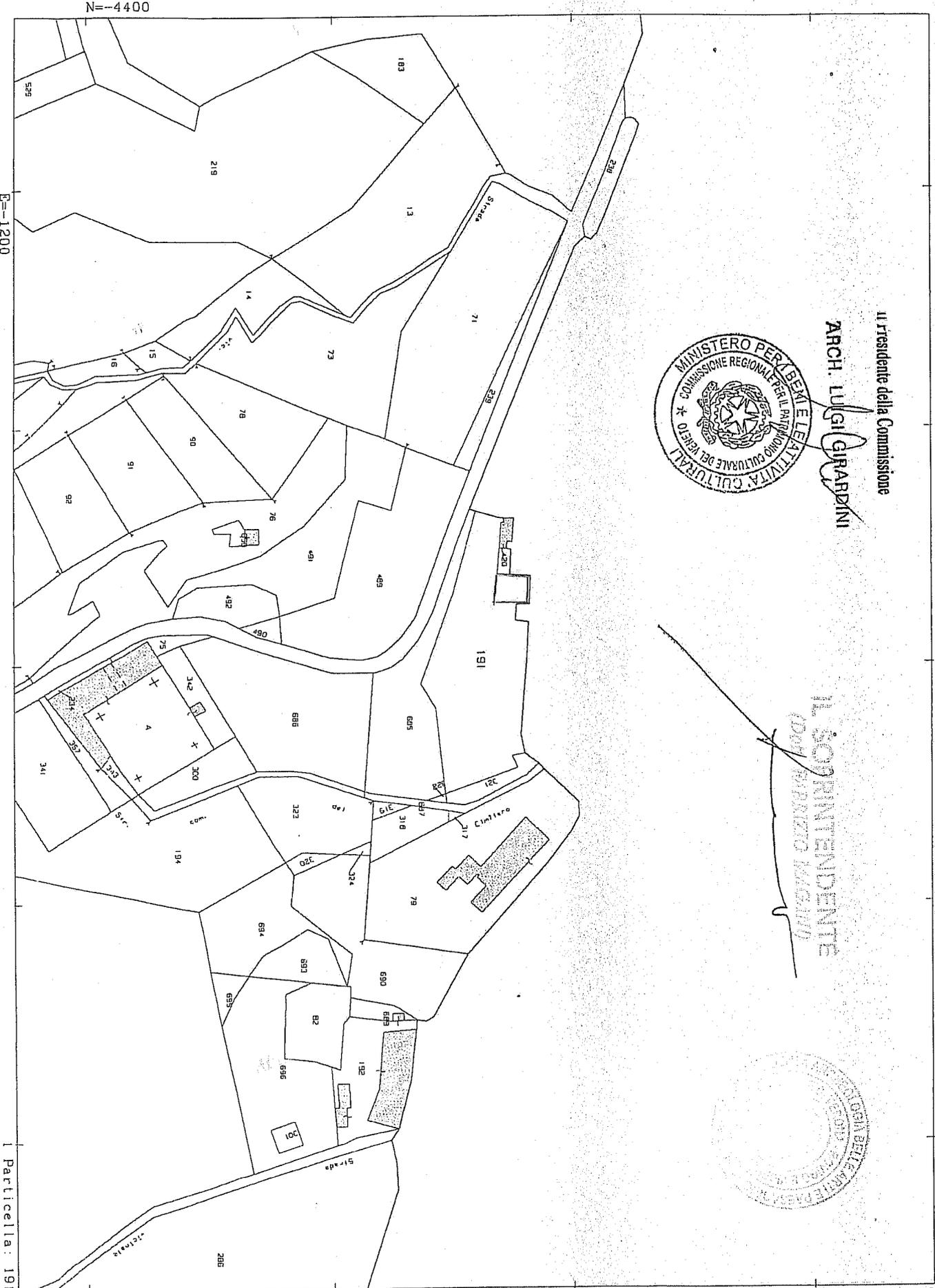
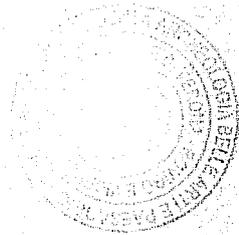


il Presidente della Commissione

ARCH. LUIGI GIARDINI



IL SOGNETTENDENTE  
DOTT. FRANCESCO MICALI



N=-4400

E=-1200

Particella: 191

Comune: ARCUGNANO  
Foglio: 7

Scala originale: 1:2000  
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

23-Gen-2019 12:24:46  
Prot. n. T156678/2019